CENSIMENTI PERMANENTI
POPOLAZIONE
E ABITAZIONI

14 aprile 2025

Il Censimento permanente della popolazione in Veneto

Anno 2023

✓ La popolazione residente in Veneto, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 4.852.216 residenti, in lieve aumento rispetto al 2022 (+2.663 individui, +0,1%); quasi due quinti della popolazione vive nelle province di Padova e Verona (38,3%).

✓ La crescita rispetto al 2022 è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, cui si contrappongono i valori positivi del saldo migratorio con l'estero e quello interno.

✓ In Veneto, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 30.438 (-1.316 rispetto al 2022).

✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-4.401 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dall'11,4 al 10,5 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Rovigo e Belluno.

✓ Le donne sono il 50,8% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 75mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.

✓ L'età media si innalza rispetto al 2022 da 46,6 a 46,9 anni. Verona, Vicenza e Treviso sono le province più giovani (rispettivamente 45,9, 46,2 e 46,3 anni), Rovigo e Belluno quelle più anziane (49,3 e 48,9 anni).

✓ Gli stranieri censiti sono 501.161 (+3.034 rispetto al 2022), il 10,3% della popolazione regionale. Provengono da 174 Paesi, prevalentemente da Romania (25,2%), Marocco (9,0%) e Cina (7,3%).

✓ Il 17% della popolazione vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Verona, Venezia, Padova e Vicenza); un quarto in quelli con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti (25,7%).

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. In Veneto si tratta di 4.852.216 unità, l'8,2% della popolazione italiana.

Quasi il 40% della popolazione risiede nelle due province di Padova (19,2%) e Verona (19,1%), che superano entrambe i 900mila abitanti. Seguono le province di Treviso, Vicenza e Venezia, che insieme costituiscono oltre la metà della popolazione della regione. Rovigo e Belluno ospitano l'8,8% dei residenti.

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano un lieve aumento di 2.663 unità nella regione (+0,1%), che è il risultato di andamenti demografici abbastanza differenziati sul territorio. La provincia di Rovigo presenta la perdita più consistente sia in valore assoluto (-493 residenti) sia in termini relativi (-0,2%); diminuisce la popolazione anche a Belluno (-0,2%) e Venezia (-0,1%). Le rimanenti quattro province segnano un lieve incremento relativo positivo e la maggior variazione assoluta spetta a Verona (+1.314 residenti) (Prospetto 1).

La contenuta crescita della popolazione residente in Veneto nel 2023 è frutto della somma del saldo naturale negativo (-20.633 unità) e dell'aggiustamento statistico negativo (-1.693), compensata dai valori positivi del saldo migratorio con l'estero (+19.104) e quello migratorio interno (+5.885). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, Venezia è la provincia con il più basso saldo naturale (-4.609), Padova ha i saldi migratori, interno ed estero, più elevati (rispettivamente + 1.467 e + 3.601) (Prospetto 2).

Ufficio Stampa
Tel. +39 06 4673.2243/44
ufficiostampa@istat.it

Contact Centre
Sportello media

PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Belluno	96.782	101.006	197.788	4,1	96.704	101.401	198.105	-317	-0,2
Padova	457.316	474.291	931.607	19,2	455.805	474.544	930.349	1.258	0,1
Rovigo	111.732	115.716	227.448	4,7	111.657	116.284	227.941	-493	-0,2
Treviso	434.753	444.635	879.388	18,1	433.687	445.141	878.828	560	0,1
Venezia	407.693	427.712	835.405	17,2	407.180	428.715	835.895	-490	-0,1
Verona	456.995	469.975	926.970	19,1	455.658	469.998	925.656	1.314	0,1
Vicenza	422.991	430.619	853.610	17,6	422.063	430.716	852.779	831	0,1
VENETO	**2.388.262**	**2.463.954**	**4.852.216**	**100,0**	**2.382.754**	**2.466.799**	**4.849.553**	**2.663**	**0,1**
ITALIA	**28.846.728**	**30.124.502**	**58.971.230**	**-**	**28.814.832**	**30.182.369**	**58.997.201**	**-25.971**	**0,0**

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Belluno	198.105	-1.438	276	820	25	-317	197.788
Padova	930.349	-3.912	1.467	3.601	102	1.258	931.607
Rovigo	227.941	-1.761	207	1.071	-10	-493	227.448
Treviso	878.828	-2.988	604	3.434	-490	560	879.388
Venezia	835.895	-4.609	842	3.373	-96	-490	835.405
Verona	925.656	-3.166	1.280	3.565	-365	1.314	926.970
Vicenza	852.779	-2.759	1.209	3.240	-859	831	853.610
VENETO	**4.849.553**	**-20.633**	**5.885**	**19.104**	**-1.693**	**2.663**	**4.852.216**
ITALIA	**58.997.201**	**-291.175**	**-**	**281.220**	**-16.016**	**-25.971**	**58.971.230**

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (51.071) sulle nascite (30.438). In Veneto, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di quasi il 30 per cento rispetto ai 43mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,5 per mille del 2022 al 6,3 del 2023, mantenendosi di poco inferiore alla media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le province il maggior decremento (da 6,4 a 6,1 per mille nel 2023) si riscontra a Padova; il valore minimo del tasso si riscontra a Rovigo (5,2 per mille), il valore massimo a Verona (6,7 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 4.401 unità. Il decremento è del 7,9% sul 2022, superiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità in Veneto scende dall'11,4 nel 2022 al 10,5 per mille nel 2023, valore di quasi un punto inferiore al tasso nazionale (11,4 per mille). Nel confronto provinciale, due tra le province più giovani, Vicenza e Treviso, presentano il valore più basso, mentre il

maggior decremento dei tassi di mortalità si rileva a Rovigo e Belluno, che risultano le provincie più anziane (Prospetto 3).

Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio positivo di più di 5.800 persone nel 2023 (1,2 per mille). Il valore positivo del tasso migratorio è più elevato a Padova (1,6 per mille), più contenuto a Treviso (0,7 per mille) e Rovigo (0,9 per mille). Anche i movimenti migratori internazionali sono in aumento rispetto al 2022 (da 3,8 a 4,7 per mille).

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, senza differenze sostanziali. Rovigo, con un tasso del 4,7 per mille, valore prossimo alla media nazionale (4,8 per mille), conferma la propria vocazione di area più attrattiva della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.
Anni 2023 e 2022. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Belluno	5,4	5,7	12,6	14,2	1,4	1,8	4,1	3,9
Padova	6,1	6,4	10,3	11,0	1,6	2,5	3,9	3,2
Rovigo	5,2	5,1	12,9	15,0	0,9	0,8	4,7	4,6
Treviso	6,5	6,8	9,9	10,5	0,7	1,3	3,9	3,6
Venezia	5,9	6,0	11,4	12,6	1,0	1,4	4,0	4,3
Verona	6,7	7,0	10,2	10,8	1,4	2,2	3,8	4,1
Vicenza	6,6	7,0	9,9	10,8	1,4	1,2	3,8	3,5
VENETO	**6,3**	**6,5**	**10,5**	**11,4**	**1,2**	**1,7**	**3,9**	**3,8**
ITALIA	**6,4**	**6,7**	**11,4**	**12,1**	**-**	**-**	**4,8**	**4,4**

Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di oltre 75mila unità e rappresentano il 50,8% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari quasi 9 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione veneta presenta una struttura per età simile a quella nazionale, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Rispetto all'anno precedente, aumentano lievemente o rimangono stabili le quote delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 1.710 centenari, l'8,1% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi ben 62 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)[1].

L'età media, in leggera crescita sul 2022 (46,6), è di 46,9 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia[2], che passa da 195,1 del 2022 a 202,9 del 2023, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 38,5 contro 37,9 del 2022. Cala anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 148,7 del 2022 a 147,1.

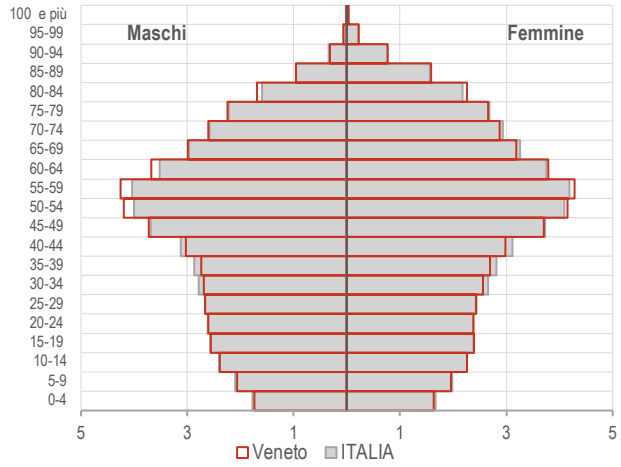
A livello provinciale, Verona, Vicenza e Treviso presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo d'invecchiamento è più evidente nelle province di Rovigo e Belluno (Prospetto 5).

[1] I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it
[2] Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
	Valori assoluti	
Femmine	2.463.954	2.466.799
Maschi	2.388.262	2.382.754
TOTALE	**4.852.216**	**4.849.553**
	Valori %	
Femmine	50,8	50,9
Maschi	49,2	49,1
TOTALE	**100,0**	**100,0**

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, VENETO E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Belluno	48,9	48,7	265,3	255,2	63,1	63,0	45,8	45,2	155,4	157,2
Padova	46,9	46,6	202,5	194,2	56,5	56,4	37,8	37,2	148,1	149,9
Rovigo	49,3	49,1	273,0	263,6	62,2	61,6	45,6	44,7	171,6	173,6
Treviso	46,3	46,0	189,9	181,6	57,0	56,9	37,4	36,7	144,2	145,7
Venezia	48,0	47,7	230,4	222,0	59,6	59,4	41,6	41,0	155,9	158,0
Verona	45,9	45,7	181,3	174,6	56,2	56,3	36,2	35,8	140,1	141,0
Vicenza	46,2	45,9	189,0	181,8	55,9	55,7	36,5	36,0	141,1	142,7
VENETO	**46,9**	**46,6**	**202,9**	**195,1**	**57,5**	**57,4**	**38,5**	**37,9**	**147,1**	**148,7**
ITALIA	**46,6**	**46,4**	**199,8**	**193,1**	**57,6**	**57,4**	**38,4**	**37,8**	**142,2**	**142,9**

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Veneto, al 31 dicembre 2023, ammonta a 501.161 persone, il 9,5% degli stranieri residenti in Italia. Oltre due quinti risiede nelle due province di Verona e Padova e oltre la metà in quelle di Treviso, Venezia, Vicenza. L'incidenza sulla popolazione residente è maggiore rispetto al dato nazionale (10,3% contro 8,9%) con valori provinciali compresi tra il 6,4% di Belluno e il 12,0% di Verona.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 3.034 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento del 0,6% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile in particolare a un saldo migratorio estero fortemente positivo (24.078 unità in più), non in grado di compensare il consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (25.921 unità in meno) e l'aggiustamento statistico (-2.306 unità); risulta determinante la positività del saldo naturale e del saldo migratorio interno. Il quadro d'insieme sembra mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

A livello provinciale, solo Treviso registra un lieve decremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, pari a -0,4%, le altre province presentano un contenuto incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, ad eccezione di Rovigo e Belluno (circa 4,5%). Rispetto a

quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,4 contro 61,3 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (30,8 contro 234,0 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

La maggior parte degli stranieri residenti in Veneto proviene dall'Europa (53,2%), il 22,7% dall'Asia, il 20,1% dall'Africa e il 4,0% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 174 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (25,2%), Marocco (9,0%) e Cina (7,3%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena e moldava presentano in Veneto una concentrazione significativamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per la cittadinanza albanese e quella ucraina (Figura 2).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti e percentuali

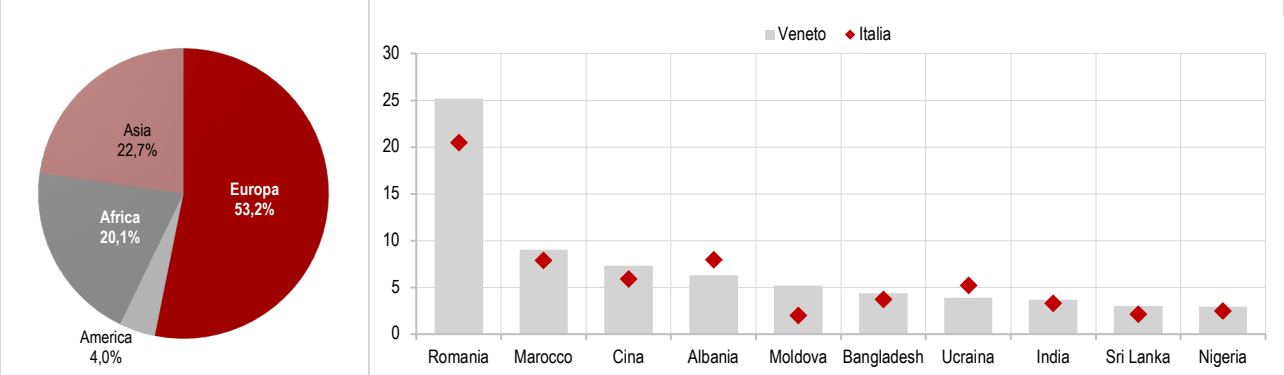
PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Belluno	12.199	90	62	994	-43	559	544	12.743	2,5
Padova	96.639	853	344	4.530	-171	4.866	690	97.329	19,4
Rovigo	19.912	230	296	1.204	-30	781	919	20.831	4,2
Treviso	89.748	801	254	4.446	-532	5.351	-382	89.366	17,8
Venezia	87.823	879	554	4.120	-223	4.271	1.059	88.882	17,7
Verona	111.175	1.064	181	4.450	-495	4.979	221	111.396	22,2
Vicenza	80.631	786	789	4.334	-812	5.114	-17	80.614	16,1
VENETO	**498.127**	**4.703**	**2.480**	**24.078**	**-2.306**	**25.921**	**3.034**	**501.161**	**100,0**
ITALIA	**5.141.341**	**40.704**	**-**	**333.991**	**-48.811**	**213.567**	**112.317**	**5.253.658**	**-**

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Belluno	12.743	6,4	4,5	29,1	66,1	61,5	284,2	122,1	103,2
Padova	97.329	10,4	0,7	30,3	60,3	29,7	234,7	105,0	103,6
Rovigo	20.831	9,2	4,6	30,5	66,3	29,7	319,6	104,4	103,5
Treviso	89.366	10,2	-0,4	30,5	60,7	33,5	215,8	101,5	102,4
Venezia	88.882	10,6	1,2	30,4	64,0	31,5	270,1	106,5	104,7
Verona	111.396	12,0	0,2	31,4	60,4	26,1	214,8	100,9	103,1
Vicenza	80.614	9,4	0,0	29,6	59,3	31,9	212,8	100,9	101,9
VENETO	**501.161**	**10,3**	**0,6**	**30,4**	**61,3**	**30,8**	**234,0**	**103,4**	**103,1**
ITALIA	**5.253.658**	**8,9**	**2,2**	**29,3**	**61,0**	**36,8**	**222,2**	**101,9**	**104,7**

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, VENETO E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 44,6% dei 563 comuni veneti ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, dove risiede più del 14% degli abitanti. Il 17% della popolazione vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Verona, Venezia, Padova, Vicenza); più di un quarto vive nei 95 comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti. Fra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Chioggia (VE, 47.581 abitanti), Bassano del Grappa (VI, 42.405) e San Donà di Piave (VE, 41.848).

Tra il 2022 e il 2023, per quasi tutte le classi di ampiezza demografica si osservano contenute variazioni percentuali della popolazione. Solo due classi sono interessate da un lieve calo: la più alta e quella tra 1.001 e 5.000 abitanti (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Compo-sizione %							
fino a 1.000	39	23.115	0,0	0,5	5,9	49,1	264,1	5,5	12,3	1,3	6,3
1.001-5.000	251	698.915	-0,1	14,4	8,1	47,2	210,7	6,0	11,2	1,0	3,6
5.001-10.000	138	977.478	0,0	20,1	8,9	46,0	181,2	6,5	9,5	0,8	3,1
10.001-20.000	95	1.247.021	0,1	25,7	9,0	46,1	184,1	6,4	9,5	1,9	2,5
20.001-50.000	34	946.886	0,2	19,5	10,3	47,2	210,1	6,2	10,5	2,8	4,2
50.001-100.000	2	135.412	0,3	2,8	12,9	48,3	244,9	6,0	12,4	1,7	8,0
oltre 100.000	4	823.389	-0,1	17,0	15,6	48,0	240,4	6,2	12,3	-1,2	6,4
VENETO	**563**	**4.852.216**	**0,1**	**100,0**	**10,3**	**46,9**	**202,9**	**6,3**	**10,5**	**1,2**	**3,9**

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Laghi, in provincia di Vicenza, con 127 abitanti. I due comuni con le variazioni demografiche estreme sono: Lastebasse in provincia di Vicenza, con il maggior decremento di popolazione (-8,7%) Erbezzo, in provincia di Verona, con l'incremento maggiore (3,8%). Entrambi sono comuni molto piccoli, con saldo naturale negativo. Per Erbezzo l'aumento della popolazione è dovuto quasi esclusivamente al saldo migratorio estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 49,1 anni e l'indice di vecchiaia pari a 264,1. Entrambi gli indicatori diminuiscono nelle due classi di ampiezza demografica immediatamente successive, per poi riprendere man mano valori più elevati in quelle rimanenti. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,0 anni e indice di vecchiaia pari a 181,2; le misure sono di poco maggiori nella classe 10.001-20.000. I valori estremi dell'età media si osservano a Mozzecane (VR) (41,8 anni) e Zoppè di Cadore (BL) (56,1 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 5 e i 10mila abitanti, con il più elevato tasso di natalità (6,5 per mille) e il più basso tasso di mortalità (9,5 per mille che condividono con la classe demografica successiva, fra i 10 ed i 20mila abitanti), e valori relativi alle migrazioni più bassi della media regionale.

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,5 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato tasso di mortalità, 12,3 per mille, che si riscontra anche nei comuni delle due classi maggiori di ampiezza demografica.

La presenza straniera sul totale popolazione, pari a 5,9% nei comuni più piccoli, aumenta progressivamente al crescere delle classi di ampiezza, fino a raggiungere il 15,6% nei comuni oltre i 100mila abitanti. Il tasso migratorio estero è più variabile di quello interno, e presenta valori inferiori alla media regionale solo nei comuni tra i 1.001 e i 20mila abitanti.

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media nei comuni con meno di 20.000 abitanti. Rispetto al 2022, Zovencedo (VI) ha il maggior incremento di stranieri (77,8%), mentre Selva di Progno (VR) ha il decremento più alto (-28,9%).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Veneto		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Veneto	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Laghi (VI)	127	Comune più grande (residenti)	Verona (VR)	255.298
Comune più giovane (età media)	Mozzecane (VR)	41,8	Comune più vecchio (età media)	Zoppè di Cadore (BL)	56,1
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Erbezzo (VR)	3,8	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Lastebasse (VI)	-8,7
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti)[(a)]	Zovencedo (VI)	77,8	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) [(a)]	Selva di Progno (VR)	-28,9

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.

Famiglie e nuclei familiari

In Veneto, al Censimento permanente del 2021[3] si contano 2.109.478 famiglie, con un incremento del 6,2% rispetto al 2011 (erano 1.986.401), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, passando da 2,42 a 2,28, mantenendosi in linea con il numero medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

[3] Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf

La crescita del numero di famiglie interessa tutte le province, soprattutto Verona (+8,4%) e Padova (+7,9%), e in misura minore Belluno (+0,7%) e Rovigo (+1,5%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (34,5% del totale contro 36,8% della media nazionale), seguono le famiglie con due componenti (28,6%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano il 36,9% del totale. Tra le province venete, Treviso (2,36) ha il numero medio di componenti più alto e una percentuale significativa di famiglie con 4 e più componenti (20,8%). Anche Vicenza (2,31 componenti medi per famiglia) ha una percentuale di famiglie con 4 e più componenti superiore a quella regionale, seguita da Verona e Padova. Viceversa, Belluno è caratterizzata dalla più bassa dimensione familiare media (2,10) e un'alta incidenza di famiglie unipersonali (40,6).

PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Belluno	93.752	0,7	6.631	4.215	2,10	2,22	40,6	28,4	16,0	15,1
Padova	400.290	7,9	45.356	32.882	2,30	2,46	33,9	28,2	18,8	19,1
Rovigo	102.025	1,5	9.123	6.297	2,23	2,39	32,9	32,1	19,9	15,1
Treviso	368.762	6,0	41.045	26.970	2,36	2,50	32,1	28,6	18,5	20,8
Venezia	378.428	5,0	43.317	31.662	2,20	2,34	36,7	28,8	18,1	16,5
Verona	400.723	8,4	51.919	36.504	2,29	2,41	34,9	28,1	17,8	19,2
Vicenza	365.498	6,4	40.012	27.056	2,31	2,48	33,8	28,3	17,9	20,0
VENETO	**2.109.478**	**6,2**	**237.403**	**165.586**	**2,28**	**2,42**	**34,5**	**28,6**	**18,2**	**18,7**
ITALIA	**26.206.246**	**6,5**	**2.557.339**	**1.842.141**	**2,24**	**2,40**	**36,8**	**27,2**	**17,9**	**18,2**

Sono 165.586 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 69,7% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta il valore più elevato a Verona, Padova e Venezia, province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità, si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta il 46,3% dei nuclei, percentuale poco superiore a quella nazionale, seguita dalla coppia senza figli (33,3%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 15,5%, i padri il 4,8%.

A livello provinciale Treviso (47,9%) e Vicenza (47,8%) mostrano una percentuale più alta di coppie con figli rispetto alla media regionale e nazionale. Rovigo, Belluno e Venezia registrano valori più elevati di coppie senza figli e nel contempo di nuclei monogenitoriali.

Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 53,2% nel 2011 al 46,3% del 2021; mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (11,7 nel 2011 e 15,5 nel 2021) sia quelli di padri con figli (2,5% nel 2011 e 4,8% nel 2021). Nel corso dell'ultimo decennio intercensuario aumentano, seppure in misura modesta, anche le coppie senza figli (32,6% nel 2011 e 33,3% nel 2021).

Generalmente, in Italia la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali, sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a motivo delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

Inoltre, la maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani su tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra in Veneto una contenuta riduzione delle coppie di anziani senza figli che passano dal 61,5% del 2011 al 59,8% del 2021, mentre aumentano lievemente quelle con figli che variano dal 17,3% del 2011 al 17,5% del 2021.

Crescono anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni che rappresentano nel 2021 il 22,7% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni in Veneto (21,2% nel 2011), percentuale inferiore a quella media nazionale (24,8%).

FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, VENETO E ITALIA
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali

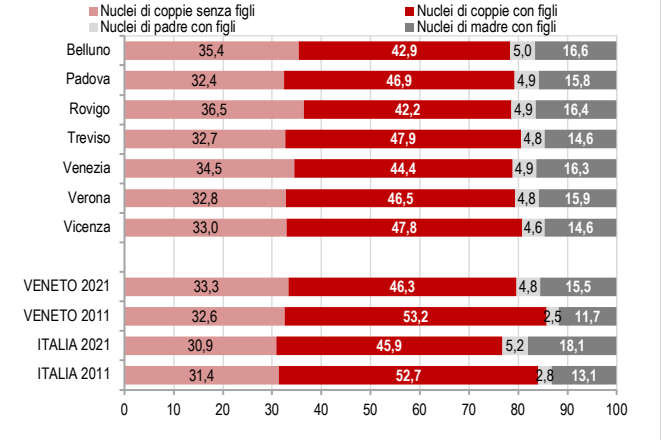
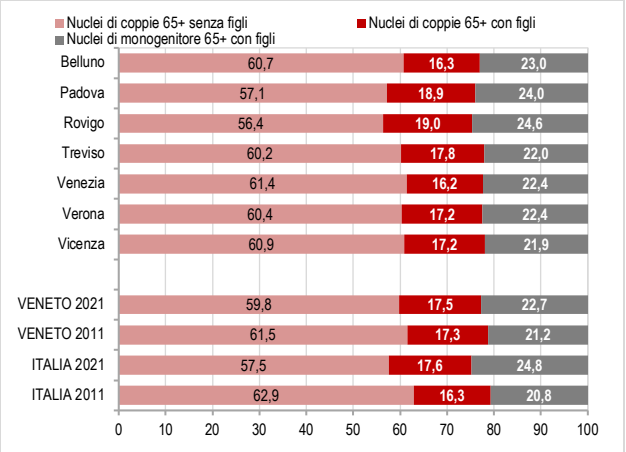


FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRASESSANTACINQUENNI, VENETO E ITALIA.
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle

famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/

Famiglie e nuclei familiari – Anno 2021

https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia – 2024

https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/